

LA FESTA DI PRIMAVERA

CON LE SCUOLE DELLA CIRCOSCRIZIONE

di Italo Gilmozzi

Costante e costruttiva si è rivelata, specialmente in questo ultimo anno, la collaborazione tra Scuola e Circoscrizione. Penso alle feste di carnevale, all'attività estiva presso le scuole Bronzetti, al plastico delle Rogge di Trento offerto dai ragazzini delle Bresadola ed esposto nell'atrio della sede di via Perini 1/2, che hanno messo i nostri studenti, piccoli e grandi, con l'appoggio dei loro insegnanti, al centro di iniziative al servizio di tutta la comunità.

L'occasione in cui maggiormente si manifesta questa collaborazione è la Festa della Primavera, che è anche la festa più significativa da noi organizzata.

Quest'anno compie 13 anni. E si svolgerà nei giorni 23 - 24 maggio, a Maso Ginocchio e vedrà coinvolti alunne e alunni dell'Istituto Comprensivo Trento3 e della Scuola Media d'Arte. Ritengo molto positivo il coinvolgimento diretto delle scuole, perché contribuisce ad avvicinare i ragazzi alle istituzioni. Infatti, ormai da qualche mese, numerosi alunni stanno preparando i loro spettacoli, consapevoli di essere i futuri protagonisti della Festa di quella che è l'Istituzione loro più vicina vissuta in passato solo da spettatori.

Festa della Primavera è sempre stata anche Festa della solidarietà. E' nata con questa caratteristica e la mantiene, perché è ciò che le dà maggior valore e significato.

Anche quest'anno, a conferma del ruolo importante svolto dalla scuola, si è ritenuto di aderire

re al Progetto di Solidarietà già avviato dall'Istituto Comprensivo Trento3 intitolato "Una Scuola per Tutti", che è ben illustrato in altra parte del giornale. Ritengo importante far coinvolgere i ragazzi in progetti di solidarietà, anche al fine di favorire in loro un atteggiamento di disponibilità nei confronti di quelli che stanno peggio e che, purtroppo, sono ancora molti, troppi.

Invito tutti a partecipare numerosi alla prossima Festa di Primavera, in particolare i genitori dei ragazzi che con tanto impegno si sono preparati per questo appuntamento cittadino, augurando a tutti di poter passare due giornate in serenità, all'insegna della solidarietà.

IL COMMERCIO IN CIRCOSCRIZIONE

di Marco Nicoletti

Il mese scorso è stata fatta un'indagine tra i negozianti della Circoscrizione per conoscere come sono cambiate le attività commerciali negli ultimi anni, per capire quali fossero le loro esigenze e cosa potesse fare la Circoscrizione ed il Comune per risolvere o migliorare certe situazioni negative.

S. Giuseppe/S. Chiara è una delle Circoscrizioni più popolate della città. In essa le attività commerciali rappresentano una realtà molto significativa: i dati degli uffici comunali, aggiornati al 30 aprile 2003, indicano 264 negozi addetti al commercio in sede fissa, 66 esercizi pub-

Continua a pag. 2

13^a FESTA DI PRIMAVERA

Maso Ginocchio, 23-24 maggio

Solidarietà per il progetto "Una scuola per tutti" dell'Istituto comprensivo TN 3

Venerdì 23 maggio

- ore 18.00-19.30 SPAZIO MUSICA RAGAZZI - CHITARRE "IN GINOCCHIO"
Saggio degli allievi dell'Istituto Comprensivo Trento 3
- ore 19.30-20.30 BICICLETTATA per le piste ciclabili della Circoscrizione con partenza ed arrivo a Maso Ginocchio
- ore 20.30-23.00 DANZANDO NEL MONDO - UN VIAGGIO TRA MUSICHE E CULTURE DI POPOLI LONTANI
Con la partecipazione • delle classi 2^a A e 2^a B della Scuola Media d'Arte • Istituto Comprensivo Trento 4 • del gruppo folkloristico albanese • dei gruppi di danza popolare del Trentino con i maestri DIAMANTINI e BARBA • del gruppo di musiche andine YANTIS, di Roberto Maldonado
CUCINA ETNICA

Sabato 24 maggio

- ore 10.00-11.00 4° Trofeo "Scacco Matto" - Partita animata in costume a cura delle Scuole Medie Bronzetti e Segantini, con gli sbandieratori di Vigolo Vattaro
- ore 11.00-12.00 "Hip-hop Funki" - esibizione degli studenti delle scuole Segantini e Bronzetti
- ore 15.00-16.00 Dimostrazione della Protezione Civile
- ore 16.30-17.30 "Poesie per la pace" con Alfonso Masi
- ore 17.00-17.30 palloncini della pace, a cura della Casa per la Pace
- ore 18.00-19.00 Fiaba animata con gli Emit Flesti
- ore 19.00-20.30 Rock and roll con gli Oldies but Goldies
- ore 20.30 "Vai col liscio" con Paolo e Romeo
- ore 10.00-18.00 Laboratori con diverse Associazioni di volontariato e la Casa di Riposo di via Veneto
- ore 10.00-18.00 Attività di animazione
- "Gioca a canestro" a cura di Basket Trentino
- "I giocolieri" a cura dell'AREA
- "I Zatterieri di S. Giuseppe"
- Incontri con il Nuovo Calcio Trento
- MERCATINO DI SOLIDARIETA' - POZZO DI S. PATRIZIO con l'Istituto Comprensivo Trento 3 - Scuole medie Bronzetti e Segantini

SOMMARIO

- 1 Festa della Primavera
- 1/3 Il commercio in Circoscrizione
- 3 La solidarietà
- 4 Castelli, non solo dialetto
- 5 "Nonno raccontami la guerra"
- 6 Le delibere
- 7 Le associazioni
- 8 Notizie utili

IL COMMERCIO IN CIRCOSCRIZIONE

di Marco Nicoletti

da pag. 1

blici (tra bar e ristoranti) e 41 esercizi di parrucchieri - estetiste. Si rileva un leggero calo rispetto ai dati del 1999, ma il dato preoccupante è la continua chiusura ed apertura delle diverse attività (nell'ultimo decennio una cinquantina solo nel rione S. Giuseppe denunciano gli intervistati).

Ci è sembrato quindi giusto dare voce a questa categoria – gli anni scorsi sono state organizzati anche dei momenti di confronto che però hanno portato scarsi risultati – per cercare di offrire il nostro contributo nel risolvere una situazione che ci è stata riportata molto preoccupante.

Tra le varie vie della nostra Circoscrizione – da via Grazioli a Via S. Pio X, passando per Via Barbacovi, Via Piave, Via S. Croce, C.so Tre Novembre, Via Perini e Via Veneto – sono state individuate una ventina di realtà commerciali, rappresentanti delle diverse categorie, alle quali è stato presentato un questionario dove si chiedeva:

- evoluzione commerciale degli ultimi anni del quartiere e situazione attuale;
- prospettive e consigli per proposte collettive o interventi necessari da parte dell'amministrazione pubblica.

I vari formulari hanno messo in luce **alcune problematiche generali**, presenti in tutta la circoscrizione, dovute alla posizione della stessa ai limiti del centro storico, ma anche all'apertura di centri commerciali che effettuano una concorrenza "sleale", alla breve vita di nuovi esercizi (sinonimo di precarietà) e alla lunga chiusura di certi negozi tra il periodo di cessazione di attività e la nuova riapertura.

Altre problematiche si differenziano a seconda dei quartieri.

In via Grazioli si nota un notevole incremento della terziarizzazione a discapito delle abitazioni familiari. Ciò fa cambiare la tipologia dei negozi, alcuni diventano specializzati all'attività degli uffici, altri si trasformano in studi privati, banche o agenzie immobiliari. L'aumento degli affitti rappresenta poi il colpo di grazia per le attività tradizionali e per il piccolo commercio al dettaglio, si lascia così spazio ai mercati di tendenza che si esauriscono nel giro di pochi anni. **Nel quartiere di S. Giuseppe**, l'invecchiamento della popolazione (è il quartiere più anziano della città) e la chiusu-



Un dato preoccupante, nella nostra Circoscrizione, la continua chiusura di attività commerciali. Una cinquantina nell'ultimo decennio con molte serrande chiuse per sempre.

ra di numerosi uffici pubblici, ha influenzato negativamente i consumi. Anche la presenza poi di tre arterie ad alto scorrimento, come via S. Pio X, via Veneto e Via Perini, disincentiva a fermarsi per fare acquisti. Sicuramente si è dimostrata utile la bretella tra la tangenziale e via Degasperi per limitare il flusso veicolare, la collocazione di parcheggi a disco orario o a pagamento (purchè venga tenuta presente l'esigenza dei negozianti) regolandola, renderanno più facile la sosta anche per gli acquisti, la riprogettazione di via Veneto e i rallentatori in via Perini contribuiranno di certo a migliorare le cose, ma non saranno sufficienti per risanare una situazione arrivata al limite.

In evoluzione positiva appare invece la zona di **via S. Croce – Corso Tre Novembre**, che però soffre di una mancanza di identità (non più periferia, ma non ancora centro storico). I negozianti pertanto auspicano l'allargamento a questa

zona di quelle iniziative che ora sono prerogativa del centro storico.

In tutta la Circoscrizione, in attesa della nuova illuminazione e della sistemazione dei marciapiedi già stata programmata in varie vie, **la richiesta** più forte è quella di rivitalizzare i quartieri evitando che diventino dei dormitori. Tra le richieste più forti ci sono quelle di portare un mercato settimanale nel quartiere di S. Giuseppe e di decentrare alcune delle manifestazioni che si sono svolte in questi ultimi anni in Piazza Fiera.

C'è anche la richiesta di incentivare l'apertura di quelle attività che richiamano la circolazione di persone, come locali pubblici, rosticcerie, fiorai, e di disincentivare la chiusura di centri come l'Orvea in via Giusti (che rischia di lasciare il posto all'archivio storico della Provincia), che richiama un gran numero di clienti. Importanti sono anche le iniziative prese dagli stessi commercianti riuniti tra loro

in comitati, “Ma per fare delle scelte bisogna essere tutti d'accordo e ciò non è facile, alla fine salta tutto e non riusciamo a realizzare nessuna iniziativa comune, gli alberelli di natale sono un esempio” lamentano alcuni negozianti, e anche in questo caso sarebbe utile una regia del comune.

Ci è sembrato giusto, prima di pubblicare questi risultati, mostrarli anche all'Assessore allo Sviluppo economico del Comune, per poter riportare anche una sua sintetica valutazione.

In primo luogo - ci scrive Franco Grasselli - la situazione che emerge dalle risposte al questionario è una situazione molto differenziata dal punto di vista commerciale. Infatti la Circostrizione è molto ampia e ricomprende zone fra loro

molto diverse; in questo senso è difficile dare risposte unitarie ad una circoscrizione che ricomprende, ad esempio, la zona di via Grazioli (che di fatto gravita sul centro storico), la zona di corso III Novembrevia Santa Croce (che costituisce un flusso commerciale coerente con piazza Fiera e via Mazzini), la zona S.Pio X - via Veneto (che si configura con una maggiore identità di quartiere).

Già nelle tre zone che ho citato si capisce che bisogna vedere la situazione in termini dinamici, di attrazioni e di flussi commerciali.

Ritengo infatti che le fortune o le difficoltà delle attività commerciali non sono più determinate dalla programmazione della rete commerciale in senso stretto (i vecchi piani del commercio) ma piuttosto

da fattori extracommerciali, quali la viabilità, la dislocazione delle zone di parcheggio, la presenza o meno di zone a traffico limitato (ZTL). In questo senso, ad esempio, concordo con chi dice che l'“effetto centro storico” è un valore aggiunto per chi è nel centro o per chi è lungo i flussi (soprattutto pedonali) che vanno verso il centro e diventa invece elemento negativo per chi lambisce il centro ma non riesce ad intercettarne i flussi. In sostanza ritengo che per le attività economiche della Circostrizione vada fatto un ragionamento zona per zona, soprattutto dal punto di vista dell'urbanistica e della gestione dei flussi di traffico. In questo senso l'amministrazione comunale è disponibile ad ogni collaborazione.



PROGETTO AACA - BRASILE

Nella Comunità di Santa Teresinha, il progetto ha lo scopo di migliorare condizioni di vita di tanti bambini e ragazzi che vivono per lo più in strada, offrendo loro un tempo scuola anche di pomeriggio e garantendo ogni giorno un pasto completo.



VILLAGGIO GHEETA - INDIA

Fondata dalla signora Persi Tarian in onore della propria figlia Gheeta dopo la sua morte, è una casa per bambine orfane, che offre loro una sicurezza economica e la possibilità di frequentare la scuola.

UNA SCUOLA PER TUTTI

La solidarietà dell'Istituto Comprensivo TN3
diventa la solidarietà della
FESTA DELLA PRIMAVERA



PROGETTO U.E.L.M. BABAHOIO - EQUADOR

Promosso dall'Associazione “Creceremos Juntos” destina i fondi raccolti al finanziamento per l'acquisto di materiale didattico e per lo stipendio degli insegnanti della scuola che offre 3 anni di scuola materna e 5 di scuola elementare.



SCUOLA “MEDIMA WERSAME” SOMALIA

Fondata da Sareda Cari e sostenuta dall'Associazione “Una scuola per la vita”, in origine era una piccola e scomoda baracca di lamiera, ora ospita circa 370 ragazzi che frequentano la scuola di base e professionale. Attualmente si sta lavorando per dotarla di un ambulatorio polifunzionale.

CASTELLI, NON SOLO DIALETTO

di Enrico Agostini

Un po' di disagio all'inizio lo si prova a doversi inventare improbabili domande originali da rivolgere al "mostro sacro" Andrea Castelli, forse il personaggio più noto tra i residenti nella nostra circoscrizione. Ma poi ci pensa lui a rendere tutto più semplice con la sua disponibilità e a tratti autoironia, pur nella consapevolezza del suo talento. Castelli, figlio d'arte (il padre Silvio aveva una tale passione per il teatro da rischiare da giovane la peritonite pur di non rinunciare a recitare in una piccola parte) ha lavorato alla RAI (settore radiofonico) come annunciatore, regista e programmatista fino al 1989 quando ha dato una svolta alla sua vita decidendo che quella di attore da semplice hobby poteva diventare una vera professione.

Cosa si prova ad avere un volto così noto, a vedersi sui manifesti?

Va smentito il luogo comune che gli attori siano necessariamente degli esibizionisti. Io non lo sono, anzi mi vergogno un po' per questa grande esposizione; del resto perfino trovarmi sul palco mi emoziona sempre, specie qui a Trento. Oltretutto, al contrario della fama che mi sono creato, non mi sento nella vita di tutti i giorni un tipo comico, anzi sono piuttosto "musone", come ad esempio succede anche a uno come Gene Gnocchi, con cui una volta mi è capitato di recitare. Eppure c'è ancora qualcuno che mi avvicina nella speranza che gli racconti l'ultima barzelletta! Comunque il risvolto positivo della popolarità è poter incontrare tanta gente che segue il tuo lavoro, e questo fa molto piacere.

Parliamo della comicità. E' facile far ridere i trentini, considerati un po' "orsi"?

Sì, è facile! Anche sui trentini sono nati dei luoghi comuni, ma sono solo gente concreta, che non ama essere imbrogliata. Altro che orsi, oggi secondo me ridono anche troppo, perché in realtà c'è ben poco da ridere con quello che succede, tanto che io faccio sempre più fatica a riuscirci. Comunque mi è sempre piaciuto che la gente si diverta, però nel modo giusto: dev'essere una chiave per far "passare" altri messaggi più impegnati. Detesto invece la comicità volgare, specie quella televisiva. L'uso insistito delle volgarità è solo un trucco per andare in-



Andrea Castelli

contro ai peggiori istinti dello spettatore, strappando facili applausi. Non devo essere io ad adeguarmi al pubblico, è il pubblico che deve seguire il mio discorso. Nei miei spettacoli si ride ma si riflette anche su tanti temi d'attualità o culturali: la droga, l'immigrazione, l'amore nella letteratura, la storia locale, la memoria della nostra civiltà contadina da cui ci siamo allontanati, ecc. Il mio prossimo spettacolo sarà costituito da testi del Ruzante tradotti in trentino, in un contesto storico simile all'originale ma trasportato dal Cinquecento ai primi del Novecento.

E il dialetto, che ruolo ha nel Suo teatro? Non lo limita un po' in un ambito provinciale?

Sull'uso del dialetto ci sarebbe da parlare per ore! Per me rappresenta un mezzo e non un fine: io non sono un paladino del dialetto, non m'interessa il teatro dialettale, ma ho adoperato lo strumento più vicino a me per fare quel teatro che avevo in mente. Già negli anni Settanta quando ho cominciato con gli Spiazaroi siamo riusciti a rompere con una certa tradizione avvicinando i giovani al teatro in dialetto a cui non erano interessati. In Trentino purtroppo mancano attori professionisti e questo crea difficoltà a tro-

varne per i miei spettacoli: noi le prove le facciamo di mattina, e non basta il volontariato così diffuso in provincia. A Trento manca una scuola di teatro. Per quanto riguarda il dialetto, non può finire in un museo come una lingua morta, visto che la civiltà contadina che riflette è ormai scomparsa, ma deve convivere con il progresso: sento che il dialetto è vivo quando il tecnico di computer dice "resetar". A livello nazionale, essendo una lingua di provincia, poco conosciuta, si ha il pregiudizio che sia di difficile comprensibilità, mentre in realtà è molto più facile da capire di tanti altri dialetti anche famosi. A me comunque piace soprattutto lo sperimentalismo linguistico, la contaminazione dei linguaggi. Il mio modello è Dario Fo, dal cui "Mistero buffo" rappresentato al Modena nel 1969 sono rimasto folgorato.

Per finire, ha qualche aspetto poco conosciuto della Sua vita da raccontarci?

Forse pochi sanno che da giovane ho fatto per un paio d'anni il supplente di lettere al liceo scientifico. Ricordo che mi piaceva molto recitare passi dell'Ariosto, così pieno d'inventiva. La curiosità è che fra i miei alunni d'allora, oltre al consigliere Ragozzino, c'era anche l'attuale sindaco Alberto Pacher.

Un'ultima domanda sul Suo radicamento nel territorio della circoscrizione

Nei miei primi 3 anni di vita ho abitato in via dei Molini, dove adesso c'è la residenza protetta per gli anziani. Dal 1986 abito qui in via Grazioli, una zona dove mi trovo molto bene. Devo solo segnalare il problema del traffico (ad andare in bici si rischia la pelle) e dei parcheggi selvaggi, dovuti soprattutto alla vicinanza dell'ospedale delle Camilliane privo di parcheggi. Bolzano in questo senso è meglio organizzata, comunque Trento rimane una città vivibile, a misura d'uomo.

La ringrazio per la Sua disponibilità. Spero che chi leggerà l'esito di questa interessante chiacchierata segua con ancor più attenzione i Suoi lavori, nella convinzione che, veicolati dal dialetto e dalla comicità, contengono spunti di riflessione e di lettura critica della realtà, oggi sempre più necessaria.

LA PAGINA DELLA SCUOLA

“NONNO, RACCONTAMI LA GUERRA”

*Un'esperienza, diventata libro, delle scuole elementari De Gaspari
di Maria Rosa Maistri*

Stare a sentire i nonni raccontare i momenti difficili della loro infanzia, dividere con loro le emozioni, le paure, le speranze, sentirsi trascinati in un mondo diverso, quando nel paese c'era una sola palla e tutti “se la passavano” e le scarpe si chiamavano sgalmere e in primavera si riponevano per l'inverno successivo; quando si temeva l'arrivo del “Pippo” e delle sue bombe e per cena c'era un solo panino da dividere in tre fratelli.

In questo modo è stata presentata la seconda guerra mondiale agli alunni delle De Gaspari. E per i ragazzi è stata un'esperienza coinvolgente, perché l'ascolto di testimonianze dirette da parte di chi ha vissuto in prima persona la terribile realtà di un conflitto lascia un segno forte e credibile, molto di più dell'arida lettura di un libro di testo o della visione di immagini televisive, che spesso si confondono con lo spettacolo.

I racconti dei nonni sono semplici, adatti all'età dei bambini, ma capaci di suscitare emozioni forti e vere. Rispecchiano i sentimenti, le emozioni, le paure, le sofferenze dei nonni al tempo di guerra, quando avevano circa l'età dei loro nipotini, ma in essi si ritrovano anche le stesse sofferenze dei popoli che attualmente vivono la drammatica esperienza della guerra.

Per non disperdere i ricordi, che sono anche testimonianze storiche significative, l'associazione “De Gaspari” ha deciso di raccogliergli in un volume e l'Istituto Comprensivo Trento3, di cui la scuola fa parte, ne ha curato la pubblicazione, affinché questa raccolta di testimonianze possa raggiungere anche altri bambini e altri genitori perché, come dice il dirigente, dott. Alberto Biamonte nella presentazione del libro, “*possa costituire un valido strumento di lavoro per quanti, alunni e insegnanti, affrontano un percorso di studio, di analisi e di confronto sul tema purtroppo sempre attuale della guerra, per ricordarci che pace e libertà non sono beni conquistati una volta per sempre, ma abbisognano dell'apporto convinto, costante e vigile di ciascuno di noi, a cominciare dai primi anni della scuola elementare*”.

L'Istituto e l'Associazione devolveranno la quota derivante dalla vendita del libro a Emergency.

LA ZIA BEPPINA

*Quando le sirene suonavano tre volte
era un allarme,
quando suonavano cinque volte
gli aerei erano già sopra.
Al suono dell'allarme
si correva nei rifugi.
Durante l'attesa,
la zia Beppina
ci raccontava le fiabe
e ci preparava la minestra.
In questo modo
a noi bambini
passava la paura della guerra.
Questo è un bel ricordo
della guerra:
la zia Beppina
era la zia di tutti!*

DELIBERE

Spesso il Consiglio circoscrizionale nella persona del suo Presidente, dott. Italo Gilmozzi, o i singoli consiglieri vengono contattati da cittadini che segnalano disfunzioni o problemi riguardanti il territorio circoscrizionale. Sulla base di tali segnalazioni, oppure per iniziativa dei singoli consiglieri, il Consiglio invia alla Giunta comunale delle interrogazioni o dei documenti ai quali gli assessori responsabili o i dirigenti dei servizi danno poi una risposta scritta. In questo numero, come in tanti altri del nostro giornale, pubblichiamo le ultime deliberazioni con le rispettive risposte.



DELIBERA N° 18 DEL 13 MARZO 2003

Interrogazione riguardante il parcheggio di via Monte Baldo situato nell'area ex Michelin, presentata dai consiglieri Maria Rosa Maistri e Marco Nicoletti dei Democratici di sinistra. *“Premesso che in caso di pioggia il parcheggio di via Monte Baldo diventa inagibile in quanto non riesce a drenare l'acqua che si deposita sul suolo, con i conseguenti danni causati a chi necessita del suo utilizzo quotidiano*

Il Consiglio circoscrizionale interroga la Giunta comunale per sapere quali dispositivi abbia intenzione di adottare per la risoluzione di tale problema.”

In data 16 aprile 2003, l'assessore ai lavori pubblici, mobilità urbana e verde pubblico dott. Andrea Rudari risponde testualmente:

“Con riferimento a quanto indicato nel verbale della deliberazione n° 18 dello scorso 13 marzo si fa presente che in questi giorni si stanno effettuando delle verifiche sulla funzionalità della rete di smaltimento delle acque meteoriche del parcheggio in questione ed eventualmente saranno eseguiti tutti quegli interventi di riparazione e di integrazione con nuove caditoie, che si ritengono necessari per garantire il deflusso dell'acqua negli appositi collettori di scarico.

Successivamente nel corso del periodo primaverile-estivo, il piazzale verrà asfaltato per renderlo comodamente praticabile.”

DELIBERA N° 19 DEL 13 MARZO 2003

Interrogazione riguardante la salvaguardia della sicurezza dei cittadini che raggiungono il nuovo supermercato di via Monte Baldo, presentata dai consiglieri Maria Rosa Maistri e Marco Nicoletti dei Democratici di Sinistra.

“Premesso che:

- *Non è stato realizzato un attraversamento pedonale all'altezza del nuovo supermercato recentemente aperto in via Monte Baldo,*
- *Manca il marciapiede sul lato del negozio,*
- *La via in questione, molto trafficata in tutte le ore del giorno, ostacola l'attraversamento o lo rende altamente pericoloso, al fine di evitare situazioni di pericolo e salvaguardare la sicurezza dei cittadini,*

il Consiglio circoscrizionale interroga

la Giunta comunale per sapere:

- *se sia prevista la realizzazione del passaggio pedonale e secondo quali tempi,*
- *se, in alternativa, siano previsti altri interventi per garantire la sicurezza dei cittadini.”*

In data 4 aprile 2003 l'assessore dott. Andrea Rudari risponde come segue:

“In merito a quanti richiesto nella delibera n° 19 del 13 marzo 2003, comunico che il passaggio pedonale è già stato predisposto con l'usuale abbassamento del marciapiede, a breve si predisporranno le strisce orizzontali e la segnaletica verticale necessaria”

Nella stessa comunicazione l'assessore **risponde anche** alla petizione di alcuni cittadini relativa alla **realizzazione di un'area per cani a Maso Ginocchio** con le seguenti parole:

“Per quanto riguarda la petizione di alcuni cittadini richiedente la realizzazione di un'area per cani nel parco di Maso Ginocchio, l'Ufficio Verde Pubblico sta valutando la proposta e ne verrà approfondita la fattibilità”

DELIBERA N° 20 DEL 13 MARZO 2003

Documento riguardante l'allargamento della strada di collegamento tra le scuole Crispi e il Parco Santa Chiara, presentato dai consiglieri Enrico Agostini del Gruppo DS – Solidarietà – Rete, Italo Gilmozzi della Civica Margherita e Mario Basile di Forza Italia.

Premesso che:

- *risulta stanziato per l'anno 2004 nel bilancio comunale un consistente importo relativo alla ristrutturazione dell'edificio delle scuole elementari Crispi (che ospiterà anche la nuova sede del conservatorio),*
- *attiguo all'edificio si estende il parco S. Chiara, molto frequentato anche dai bambini come spazio di divertimento e possibilità di accesso alla scuola,*
- *il collegamento naturale e più breve fra le Crispi e il parco è possibile solo attraverso uno stretto passaggio ricavato tra l'edificio e la vicina Casa di Riposo, oltretutto parzialmente ostruito da un cancelletto lasciato apertoselo per metà che rende difficoltoso il transito a due persone che si incrociano in senso opposto,*
- *tale collegamento risulta essenziale e preferenziale anche per passaggio delle biciclette, per evitare la trafficatissima via Piave,*
- *la presenza di entrate più agevoli al parco può favorirne una maggior presa di possesso da parte dei cittadini,*

il Consiglio circoscrizionale chiede alla Giunta comunale

- di prendere seriamente in considerazione, in occasione del progetto relativo alla ristrutturazione delle scuole Crspi, un allargamento della strada di collegamento con il vicino parco S. Chiara, tale da consentire un traffico più agevole e sicuro a pedoni e biciclette,
- di favorire e sfruttare tutte le possibilità di accesso al parco S. Chiara.

In data 10 aprile 2003 l'arch. Ennio Dandrea, dirigente del Servizio Restauri risponde come segue:

“Con riferimento alla deliberazione del Consiglio Circoscrizionale di S. Giuseppe/S. Chiara n°20 di data 13.03.03, si comunica che il progetto di ristrutturazione del complesso scolastico “Crispi”, in corso di elaborazione da parte dello scrivente servizio riguarda, oltre al restauro ed ampliamento dell'edificio, anche la sistemazione dei cortili e delle superfici esterne confinanti.

In particolare il progetto, che è ora in fase preliminare, assegna alla sistemazione del cortile sud la duplice funzione di riqualificare lo spazio compreso tra le scuole e il centro S. Chiara e di migliorare il collegamento tra il complesso scolastico ed il parco.

Nelle previsioni di progetto verranno tenute nella dovuta considerazione tutte le possibilità di potenziamento di collegamenti pedonali tra l'edificio, il parco e il Centro S. Chiara, fermo restando che l'eventuale allargamento del percorso ad est dell'edificio – richiesto in delibera – dovrà comunque rispettare le esigenze di accesso alla confinante casa civica di riposo.”



ASSOCIAZIONE “FAMIGLIE INSIEME”

L'Associazione “Famiglie insieme” è nata il 14 gennaio 1996 su iniziativa di 27 soci fondatori ed ha ottenuto una buona adesione da parte delle famiglie trentine incrementando sensibilmente il numero degli aderenti: dai 27 soci fondatori del 1996, agli attuali circa 700 (350 famiglie circa). Essa si ispira alla visione cristiana della vita e della persona umana” e si pone come luogo di conoscenza, di dibattito e di convergenza sugli obiettivi comuni delle famiglie. L'associazione è aperta a tutte le famiglie e persone che ne condividono l'obiettivo globale, che è quello di rifondare una cultura della fami-

glia, e che sono disposte ad impegnarsi in uno stile di dialogo e confronto per la sua realizzazione. Come associazione siamo convinti che la promozione della famiglia si concretizza nei seguenti obiettivi:

- 1) fornire un luogo di incontro, conoscenza e confronto tra le famiglie;
- 2) proporre un “progetto di vita familiare”;
- 3) diffondere una cultura attenta alla famiglia
- 4) promuovere adeguate politiche sociali a sostegno della famiglia. Per approfondire queste problematiche l'Associazione ha organizzato per quest'autunno un impor-

tante momento di confronto tra le varie realtà associative nazionali che si interessano dei problemi specifici della famiglia che non vive particolari condizioni di disagio sociale.

L'Associazione persegue le finalità dello Statuto tramite l'attività di Gruppi di lavoro e/o di Commissioni che di fatto rappresentano il vero motore dell'Associazione

Per chi volesse informazioni sulle iniziative dell'Associazione può ottenerle facilmente consultando il proprio sito internet al seguente indirizzo: www.mondofamiglia.it/famiglieinsieme.

ASSOCIAZIONE AZIONE PER UN MONDO UNITO (AMU)

“Famiglie Nuove” per le adozioni internazionali

L'Associazione AZIONE PER UN MONDO UNITO (AMU) – Famiglie Nuove ha le sue radici nel Movimento dei Focolari, fondato dalla nostra concittadina Chiara Lubich nel 1943. Da esso l'AMU – Famiglie Nuove attinge la spiritualità, incentrata sulla comunione e la fratellanza universale, e ne concorre agli obiettivi mediante i peculiari strumenti di cooperazione allo sviluppo di cui è dotata.

L'AMU infatti, come ONG, operante dal 1986, ha al suo attivo la promozione e l'at-

tuazione di numerosi progetti di sviluppo in varie aree del sud del mondo, alcuni cofinanziati dal Ministero Affari Esteri italiano. Una particolare attenzione è rivolta all'infanzia svantaggiata, con 90 progetti attivi in 41 paesi di 4 Continenti, attraverso i quali si offrono concrete opportunità di sviluppo ad oltre 12.500 bambini in situazioni di povertà, malnutrizione, disagio educativo e sanitario.

Accanto a questa esperienza, si è aperta la realtà delle adozioni internazionali, per le quali l'Ente A.M.U. – Famiglie Nuove opera

in tre Paesi dell'America Latina, due Paesi dell'Africa, un Paese dell'Est-Europa.

Infatti con l'avvallo della recente legge sull'adozione internazionale, dall'1 ottobre 2002 l'Ente AMU – Famiglie Nuove è autorizzato ad operare sull'intero territorio nazionale. Questo Ente ha sede anche nella nostra città di Trento e precisamente presso gli uffici adiacenti alla chiesetta di Santa Chiara.

Per informazioni: fam. Bozzarelli – 0461921678; e-mail fambozzi@tin.it

BREVI

BRIAMASCO ESTATE

2° TROFEO DELLE CIRCOSCRIZIONI

STADIO BRIAMASCO DAL 27 GIUGNO AL 5 LUGLIO

Aperto anche alla categoria Pulcini (anni 93/94/95)

Dopo il successo della prima edizione nel 2002, anche nel 2003 il Comune di Trento, l'Assessorato al Decentramento e A.S.I.S. hanno proposto alle 12 Circoscrizioni cittadine di partecipare alla manifestazione sportiva denominata "2° Trofeo delle Circoscrizioni", inserita all'interno del contenitore Briamasco Estate che proporrà sport (calcio- tennis), gastronomia, divertimento con musica, balli e spettacoli.

La manifestazione ha l'intento di far conoscere e vivere tramite lo sport la realtà delle dodici Circoscrizioni presenti nel Comune di Trento e avrà luogo presso il campo sportivo Briamasco dal 27 giugno al 5 luglio.

Le squadre saranno organizzate direttamente dalle singole Circoscrizioni che faranno di tutto per mettere in campo delle compagini competitive, scegliendo fra i loro cittadini i migliori giocatori.

La novità del 2003 è sicuramente il torneo di calcio a 7 per pulcini (anni 1993/1994/1995), aperto a bambini e bambine, si disputerà nelle stesse giornate del torneo maggiore.

Anche noi ci stiamo organizzando per formare le due squadre, ed estendiamo l'invito a chi volesse parteciparvi contattandoci nei metodi sotto elencati:

Squadra Calcio a 5

- bisogna essere residenti all'interno della ns. Circoscrizione San Giuseppe S. Chiara;
- età minima 16 anni;
- disponibili per allenamenti già dal mese di maggio 2003.

Per dare la propria disponibilità telefonare direttamente in Circoscrizione al numero 0461/934124, oppure al Presidente della Commissione Giovani e Sport della Circoscrizione consigliere Francesco Solidoro, ai numeri 337/454579 - 0461-390500, oppure inviare una E-mail a francesco.solidoro@iol.it

Squadra Calcio a 7 - Pulcini anni 1993 - 1994 - 1995

bisogna essere residenti all'interno della ns. Circoscrizione San Giuseppe S. Chiara;

l'anno di nascita 1993 - 1994 - 1995;

aperto a Bambini e Bambine;

a tutti i bambini e bambine della squadra verrà regalata una maglietta sportiva.

Per dare la propria disponibilità rivolgersi allo stand del Nuovo Calcio Trento che sarà presente presso la **Festa di Primavera**, dove sarà possibile effettuare da parte dei genitori l'iscrizione nella squadra della Circoscrizione. La persona di riferimento responsabile della squadra pulcini della ns. Circoscrizione è il consigliere Antonio Amelio, che sarà presente allo stand.

Non potendo garantire la partecipazione al torneo a tutti quelli che

ne faranno richiesta (esiste un numero fisso dei partecipanti per regolamento), preannunciamo già da ora che terremo comunque in considerazione tutte le richieste pervenute per altre manifestazioni che la Circoscrizione organizzerà nell'arco dell'anno. Infatti per i più piccoli è allo studio da parte della Commissione Giovani e Sport una manifestazione sportiva nel periodo di settembre 2003.

Infine si vuole ringraziare di cuore quanti hanno partecipato alla prima edizione del torneo delle Circoscrizioni, tutti i giocatori, Diletto Andreolli, Carlo Andreolli, Alessandro Chini, Carlo Colombo Manfroni Manfort, Stefano Corposanto, Ruggero Ferrari, Massimo Mosele, Alessandro Pretti, Christian Riolfatti, Marco Saladini, Giuseppe Scalet, Vittorio Solidoro, Mikis Stangherlin, Renzo Tomasi, Manuel Valdan, l'allenatore Vittorio Mariotto, l'accompagnatore Renato Balestra, il Nuovo Calcio Trento per l'attrezzatura prestata alla squadra, il consigliere Antonio Amelio, un particolare ringraziamento alla "Fioreria De Boni Nicola" per gli omaggi floreali, alla "Trattoria Al Volt" per le confezioni di vino, il tutto omaggiato alle squadre avversarie incontrate nel torneo.

Convinto che faremo un grande lavoro di squadra, estendo l'invito a tutti i cittadini della nostra Circoscrizione a partecipare alla manifestazione, garantendo un sano incoraggiamento alle nostre due squadre impegnate a tener alto il nome della Circoscrizione San Giuseppe - Santa Chiara.

**Il Presidente della Commissione Giovani e Sport
Consigliere Francesco Solidoro**

SPAZIO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Per ragazze e ragazzi dai 14 ai 24 anni

L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari rende noto che è nuovamente attivo presso l'U.O. di Psicologia un servizio di consulenza psicologica per i giovani di età compresa fra i 14 i 24 anni.

Si tratta di un intervento psicologico breve di tipo preventivo e terapeutico per la popolazione giovanile.

Tale progetto, di durata triennale, è stato attuato per offrire un servizio ad una fascia di popolazione con problematiche conflittuali e/o comportamentali connesse al percorso di crescita e che, come documentato, può trarre particolare efficacia da un intervento psicologico breve, mirato a riattivare i percorsi evolutivi provvisoriamente bloccati o devianti.

Il servizio è gratuito, garantisce la riservatezza e non richiede prescrizione medica.

L'appuntamento può essere preso anche telefonicamente.

L'Unità Operativa Psicologica di riferimento per Trento è:

Via Torre d'Augusto, 34

Tel. 0461 983065

Orario: 8-12, 14-16

Questo numero è stato curato da Maria Rosa Maistri, presidente della commissione informazione, hanno collaborato i consiglieri Enrico Agostini, Andrea Barbieri, Marco Nicoletti, Francesco Solidoro.